

IO DICO **NO!** ALLA VIOLENZA

L' OMOFOBIA

Il Parlamento Europeo, nel Testo definitivo di Risoluzione sull'Omofobia del 18 gennaio 2006, ritiene l'omofobia **"una paura e un'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità e di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali (GLBT), basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo"** . Con il termine "omofobia" quindi si indica generalmente un insieme di sentimenti, pensieri e comportamenti avversi all'omosessualità o alle persone omosessuali.

E' bene chiarire, quindi, che l'omofobia è un termine dalla valenza sociologica ma anche giuridica, essendo stato utilizzato in atti giuridici, come appunto le Risoluzioni del Parlamento Europeo.

Potremmo dire che l'omofobia è dettata dal pregiudizio. Ma cos'è il pregiudizio?

E' un giudizio preconstituito, un giudizio dato a priori, senza veri fondamenti che ci portino ad elaborare la nostra opinione. Nel caso dell'omofobia, il pregiudizio è un atteggiamento di chiusura e di ostilità verso una persona che vive una condizione diversa dalla maggioranza della popolazione.

Il pregiudizio si diffonde quando un'interpretazione complessa e multiforme della realtà ci porta a preservare le nostre sicurezze attraverso processi di semplificazione. Sono processi riduttivi, che non tengono conto delle effettive molteplici sfumature della società in cui viviamo.

Nel caso dell'omofobia, gli atteggiamenti negativi nei confronti dei cittadini glibt, hanno molte sfumature. Si passa da un tipo di tolleranza che non implica necessariamente il rispetto, al disagio e all'avversione esplicita, per culminare in manifestazioni di discriminazione, ostilità e nei casi più gravi, violenza.

L'omofobia è un fenomeno in costante aumento. Tra il 2006 ed il 2007 sono stati registrati 42 delitti contro gay transessuali : 11 omicidi, 23 violenze, 8 atti vandalici (dati Arcigay)

La scorsa estate sono stati frequenti gli episodi di discriminazione, anche violenta, contro la comunità glbt. Il caso più grave è stata l'aggressione di una coppia gay: un giovane è stato ferito gravemente a coltellate ed il compagno è stato colpito alla testa con una bottiglia di vetro.

Si tratta di episodi gravissimi, di violenza contro altri esseri umani solo perché omosessuali, una violenza dettata solo da odio per una condizione differente, quindi da razzismo.

Il Parlamento Europeo, come abbiamo visto, in varie Risoluzioni stabilisce il principio di non discriminazione per orientamento sessuale e **l'articolo 3 della Costituzione Italiana** parla chiaro:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”